

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Del 26.11.2015

Il giorno 26.11.2015, alle ore 20,25 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Amaducci Roberto.

Il Segretario Generale, Pisacane Alfonso, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	Presente	12	MARCONI ALESSANDRO	Assente
02	AMADUCCI ROBERTO	Presente	13	DOMENICONI MONIA	Assente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	SAVELLI PAOLO	Presente
04	PAPA MARIA PIA	Presente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MEROLA ADRIANO	Presente
06	BALSAMO FRANCESCO	Presente	17	FIUMI MICHELE	Presente
07	TURCI ELISA	Presente	18		
08	MARCHETTI GIANNI	Presente	19		
09	PAVIRANI MAURIZIO	Presente	20		
10	CENCI ANTONINA	Presente	21		
11	BOSI GIANNI	Assente			

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n.13 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi, Grandu, Giambi, Fabbri, Penso.

Il Segretario Generale procede all'appello. Sono presenti 13 consiglieri.

AMADUCCI: Procediamo con la nomina degli scrutatori: consigliere Savelli, consigliere Pavirani e consigliere Zavatta. Detto questo comunico che il Consigliere Marconi questa sera mia telefonato e mi ha detto che appunto ha avuto un problema fisico per cui non sta bene non potrà essere presente qui con noi questa sera. In apertura chiederei a tutti quanti di fare un minuto di raccoglimento silenzio in onore dei caduti delle vittime a seguito degli attentati che ci sono stati in questi giorni a Parigi. Stiamo vivendo momento particolare di tensione per cui io chiedo al Consiglio comunale appunto di manifestare la propria solidarietà il dissenso e il disappunto rispetto a questi attentati terroristici. Bene direi di incominciare la seduta. Nell'ordine del giorno ci sono comunicazione al Consiglio comunale, i preliminari di seduta riguardo l'approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 29 Settembre 2015 del 15 Ottobre 2015, che ovviamente li diamo per approvati come consuetudine. Comunicazione della seguente delibera di Giunta contenenti prelievi dal fondo di riserva la Giunta comunale del 10.11.2015 2014 la numero 214. Il materiale relativo a questo prelievo dal fondo di riserva è stato consegnato all'ultima Conferenza dei capigruppo. Detto questo inviterei qui al banco della Giunta l'ingegner Capitani che vedo presente in sala lo ringrazio e lo ringraziamo a nome del Consiglio per ovviamente la disponibilità che come gli altri dirigenti danno sempre a sostegno della Giunta e del Consiglio comunale. Il primo punto iscritto all'ordine del giorno il relatore l'Assessore Natalino Giambi.

PUNTO N. 1

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO, IN VARIANTE AL P.R.G., RELATIVO AD UN'AREA UBICATA NEL CENTRO STORICO DI CERVIA IN VIA NAZARIO SAURO BORGO MARINA SOTTOSETTORE AD7, PRESENTATO DALLA SOC. LEVANTE S.R.L. – ADOZIONE (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N.2)

GIAMBI: Il piano in parola relativo a questa delibera riguarda un'area in via Nazario Sauro si tratta dell'area in pratica per identificarla di fianco dietro al faro di fianco al capannone di Vallerani dove il Consiglio qualche mese fa ha approvato il progetto di ricostruzione. L'area fa parte di una scheda a di Ad7 dove sono compresi due edifici al momento. Vi è un edificio di tre piani che è già stato oggetto di un intervento di restauro e di risanamento conservativo qualche anno fa lo avrete presente quello con è stato ristrutturato con quei colori diciamo nuovi sull'esterno è stato ristrutturato tutto sotto ci sono due locali e di fianco c'è una casa ha un piano è l'unico edificio a un piano sostanzialmente di tutto quel lato del Borgo dei Salinari forse di tutto il Borgo di Salinari. La scheda di piano la norma di Piano prevede che sull'edificio che ripeto è stato oggetto già di un intervento di risanamento conservativo che era quello che prevedeva comunque la norma potesse essere fatta doveva essere mantenuta e potevano essere fatti lavori di consolidamento di risanamento e ripeto sono stati fatti due anni fa due tre anni fa. Sulla casetta di fianco piano terra è consentito l'intervento di ripristino tipologico. Ripristino tipologico con la possibilità di ispessire il corpo principale che adesso è molto stretto una casetta al piano terra con un piano sopra. In sostanza questo consente di realizzare una parte commerciale al piano terra per dare continuità quando verrà approvato definitivamente e diciamoci le attività adiacenti compreso l'ultima che è il ristorante da Mario e la pensione Ines. L'intervento in pratica è un intervento che come dicevo prevede sostanzialmente essendo stato già completato quello nell'edificio che vi dicevo è stato oggetto di intervento di risanamento conservativo consiste solamente nel ricostruire l'edificio che c'è la casetta sostituendolo con un edificio a due piani. Il Progetto di piano diciamo il Piano Particolareggiato il

piano urbanistico attuativo come vogliamo chiamarlo è in variante diciamo per due motivi. Sulla delibera trovate ne trovate tre ma in realtà siccome ci sono come dicevo due fabbricati uno è la casetta piccola che verrebbe sopraelevata l'altro è l'edificio principale quello che è già stato recuperato in questa fase in quell'edificio non sarebbe stato altro che possibile fare quello che è già stato fatto. -Quindi più che una variante secondo me è un'attuazione differita. Credo che indicarla come variante nella delibera sia stato un po' uno scrupolo un eccesso di zelo dell'ufficio ma in realtà è un'attuazione diciamo differenziata nel senso che la norma consentiva di fare quell'intervento su quell'edificio è stato anticipato. Quindi le varianti diciamo al piano regolatore sono due. Una che sul retro la norma consentirebbe di realizzare un corpo nuovo quindi oltre alla sopraelevazione della casetta esistente consente sul retro verso il faro sul lato canale consentirebbe anche un corpo a servizi che invece non viene proposto senza che questo pregiudichi in futuro la possibilità eventualmente di poterlo fare. Lì non è stato fatto in nessuno degli interventi né nel primo e quindi diciamo che è una possibilità che se le norme lo consentiranno in futuro potrà sempre essere attuata. L'altra variante è che sul fronte dell'edificio ricostruito vengono proposti sia sul lato nord che sul lato e quindi su via Nazario Sauro e verso il canale due balconcini. La norma di piano prevedeva a suo tempo che quando fu approvata non potessero essere realizzati balconi sui prospetti. L'ufficio ma anche diciamo la Commissione che ha esaminato la Commissione Qualità Architettonica del paesaggio che ha esaminato il progetto la Soprintendenza ha valutato che comunque su tutto il Borgo dei Salinari balconi ci sono e quindi possa essere un elemento che in nessun modo diciamo dal punto di vista estetico contrasti con tipologie o con diciamo con una lettura semantica particolare di tutto il prospetto che c'è quindi diciamo che questi sono i due elementi di variante. Il progetto in sé va a completare diciamo a valorizzare perché al momento l'edificio che c'è è un edificio disabitato la sua ricostruzione ripeto su due piani consente di portare il residenziale al primo piano e destinare il piano terra a commerciale per completare in qualche modo diciamo la quinta diciamo lungo la camminata una destinazione una quinta diciamo di attività omogenei tra loro.

AMADUCCI: Bene grazie Assessore ci sono degli interventi da parte di consiglieri? No non vedo mani alzate per cui a questo punto se non ci sono interventi apriamo la fase delle dichiarazioni di voto in merito al punto numero 1 scritto all'ordine del giorno: *PIANO URBANISTICO ATTUATIVO, IN VARIANTE AL P.R.G., RELATIVO AD UN'AREA UBICATA NEL CENTRO STORICO DI CERVIA IN VIA NAZARIO SAURO BORGO MARINA SOTTOSETTORE AD7, PRESENTATO DALLA SOC. LEVANTE S.R.L. – ADOZIONE (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 2)*. I si possono fare delle dichiarazioni di voto. Prego consigliere Savelli.

SAVELLI: Il nostro gruppo voterà in senso contrario.

PAVIRANI: Brevemente si una dichiarazione di voto per il gruppo di maggioranza. Mi ha facilitato il compito perché noi semplicemente vogliamo dire invece che siamo favorevoli. Ha detto l'Assessore che ha spiegato la cosa indicando diciamo così la relativa la poca incidenza che questa variante porta con sé. Si tratta di definitiva di rendere possibile una componente architettonica che poi è presente su tutto il resto del Borgo Marina quindi anch'io non dirò nient'altro se non ch'è preannuncio il voto favorevole.

AMADUCCI: Grazie Consigliere Pavirani. Per cui a questo punto io direi di procedere con la votazione. Metto in vot. il punto n. 1: approvato con 10 voti favorevoli e 3 contrari (Savelli, Merola, Petrucci). Chiedo se il punto prevede l'immediata eseguibilità. L'ingegnere ci dice di sì dopo

magari la vuole motivare ingegnere l'immediata eseguibilità? Ingegnere Capitani. No non c'è. Accogliamo il motivo bisogna procedere. Va bene allora mettiamo in approvazione anche l'immediata eseguibilità: : approvata con 10 voti favorevoli e 3 contrari (Savelli, Merola, Petrucci). Punto numero 2.

PUNTO N. 2

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO, IN VARIANTE AL P.R.G., RELATIVO AD UN'AREA PRODUTTIVA UBICATA A CASTIGLIONE DI CERVIA IN VIA SALARA, PRESENTATO DALLA SOC. MONTECARLO S.R.L. – ADOZIONE (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 2).

GIAMBI: Si tratta per individuarla inquadrarla dell'area che è adiacente al mobilificio Lugaresi siamo Castiglione nella curva più o meno nella zona del cimitero. Si tratta di un'area in parte già attuata. Ci sono due capannoni e questo intervento riguarda circa 10.500 metri ed è un intervento diciamo che circa 10.000 metri di area edificabile di completamento Dc7 mentre la proprietà arriva sui 12.000 metri poco più di 2000 metri è due mila e rotti metri in più perché nel piano regolatore l'area diciamo edificabile prospiciente la strada vede segnato tra la strada e l'area diciamo dove va realizzato l'intervento una fascia di mediamente di che va dai 15 ai 20 metri di area agricola che sarebbe inutilizzata ai fini diciamo dell'attività e avrebbe una destinazione sostanzialmente incongrua perché oltretutto sarebbe stato anche molto più logico fosse un'area di rispetto stradale comunque diciamo un'area che non a destinazione. La variante consiste diciamo nel quindi il progetto viene proposto in variante. La destinazione edificabile resta quella quindi non viene aggiunta nessuna superficie ulteriore rispetto a quella che il Piano regolatore ha attualmente da concedere a quest'area. Viene chiesto invece alla proprietà di poter utilizzare questa fascia ripeto di 20 metri che è parallela tra la strada e la proprietà per realizzarvi un parcheggio pubblico anziché tenerla a verde pubblico. Quindi ripeto è un'area che anziché restare a destinazione agricola verrebbe diciamo sistemata a parcheggio senza che vi è in nessun modo ulteriori indici alla consente sostanzialmente diciamo di avere diciamo siccome la Provincia ha anche chiesto non so se avete presente lì c'è questa curva un po' ampia e c'è un ingresso che porta agli edifici ha chiesto che venga leggermente spostato l'ingresso quindi si approfitterebbe di questo intervento per spostare l'ingresso e quindi lì nell'adiacenza dell'ingresso che sarebbe anche che quello che serve e poi gli altri edifici verrebbe fatto questo parcheggio. Per il resto diciamo non ci sono altre, nulla di particolare insomma. C'è la previsione di fare sul lotto 4 o 5 capannoni che sono quelli che la norma consente sì cinque capannoni infilati perché si tratta di un lotto diciamo di 10.000 metri a forma di rettangolo quindi non ci sono capannoni che sono diciamo uno di fianco all'altro. La forma direi è irrilevante insomma il punto è diciamo che interveniamo in un'area edificabile con questa proposta di variante per trasformare un frustolo di area agricola in area a parcheggio.

AMADUCCI: Grazie Assessore. L'ingegnere deve integrare qualcosa? No siamo a posto bene. Ci sono interventi da parte di consiglieri? Consigliere Pavirani prego.

PAVIRANI: Sempre dichiarazione di voto. Noi siamo d'accordo.

AMADUCCI: Abbiamo oltrepassato anche la fase del dibattito. Consigliere Savelli prego.

SAVELLI: Il nostro gruppo voterà contrario.

AMADUCCI: Bene così. A questo punto le dichiarazioni di voto sono già state. Metto in vot. il punto n. 2: approvato con 10 voti favorevoli e 3 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci). Anche per questo punto mi dicono che è prevista l'immediata eseguibilità per le stesse motivazioni di cui sopra. Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvato con 10 voti favorevoli e 3 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci). A questo punto ringraziamo l'ingegner Capitani per la sua disponibilità la sua chiarezza nell'esposizione. Chiedo al Consiglio se è favorevole ad anticipare la presentazione e la discussione del punto numero 6: "Regolamento per la disciplina dell'attività di produzione e vendita di piadina esercitata in chioschi", perché appunto l'ingegner Capitani rimane qui con noi ed eventualmente si rende disponibile anche per questo punto posto in discussione. Vedo che non ci sono obiezioni per cui a questo punto io vi richiamo all'ordine procediamo con il punto numero 6.

PUNTO N. 6

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E VENDITA DI PIADINA ESERCITATA IN CHIOSCHI – MODIFICA E INTEGRAZIONE (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO 5 - CERVIA CITTÀ DEL TURISMO E DEL FARE IMPRESA, 03 CONTRIBUIRE AD AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO).

FABBRI: Buonasera a tutti. Allora con questa delibera noi andiamo ad apportare alcune modifiche non significative ovvero che non intervengono nell'impianto strutturale del Regolamento che disciplina l'attività di produzione e vendita di piadina romagnola nei chioschi. In particolare faccio presente che il nostro Regolamento datato 7 Febbraio 2013 prevedeva una serie di come dire identificazione di tipologie di chioschi tipo sulla base dei quali è stata strutturata poi tutta quanta anche una politica di marketing e di identificazione identitaria dei chioschi di piadina e anche una serie di azioni di collaborazione al fine di mantenere il livello di tipicità e artigianalità del prodotto piadina che veniva appunto somministrato e prodotto all'interno dei chioschi. Questo impianto originario è stato mantenuto tale e quale quindi gli interventi che sono stati previsti riguardano minimi assestamenti. In particolare vi darei le modifiche più significative lasciando eventualmente ai consiglieri domande integrative. Allora il primo articolo è stato modificato l'articolo numero 1 in quanto nell'agosto 2014 è entrata in vigore come dire la denominazione IGP della piadina romagnola il che significa "Identificazione Geografica Protetta". L'IGP ha fatto sì che oggi ci sia un'identificazione geografica protetta di una tipologia di piadina e che viene chiamata identificata come piadina romagnola. Non so quanti sono a conoscenza della normativa europea sul termine delle identificazione geografiche protette però in sostanza questo titolo significa che soltanto nell'ambito del territorio Romagna potrà essere prodotta la piadina romagnola. E' una norma sovraordinata che prevalentemente tutela il nostro territorio e la nostra artigianalità rispetto a produzioni cinesi piuttosto che e tedesche quindi vanno nella linea di protezione dei prodotti tipici locali italiani a fronte di copie diciamo di basso livello proveniente da altri Paesi. Detto questo quindi nel nostro Regolamento all'articolo 1 abbiamo disciplinato sia la piadina romagnola IGP che la piadina perché il dato di fatto che la piadina romagnola IGP identifica una specifica ricetta che è la ricetta storica sulla base della quale è stata catalogata la piadina romagnola IGP e naturalmente noi sappiamo che le ricette di piadina romagnola nel nostro nella nostra Romagna quindi nel nostro Comune in tutto quanto il territorio romagnolo sono tantissime oltre 1000. Quindi ovviamente tutto quello che è piadina non è che non sia artigianale tutt'altro però per poter disciplinare correttamente le cose occorre distinguere la piadina romagnola IGP da piadina romagnola. Alcuni chioschi come recentemente anche è uscito sui giornali hanno acquisito anche l'identificazione geografica protetta non è obbligatorio per nessun chiosco questo non significa che i chioschi non producano una

piadina artigianale ma ribadisco è una tutela sovraordinata per proteggere il nostro territorio la nostra tipicità rispetto ad altri Paesi che possono produrre un prodotto e chiamarlo piadina romagnola benché ovviamente non sia prodotto in Romagna. Questa è la prima modifica. Nell'ambito sempre delle modifiche è stato inserito un passaggio in cui e si è data la possibilità di utilizzare per la farcitura delle piadine prodotti alimentari conservati sotto olio e sotto aceto prodotti adatti per diete vegetariane derivanti da cereali o legumi. Questo non era previsto nel precedente Regolamento. Di fatto anche nel rispetto della tipicità la possibilità di utilizzare alici piuttosto che anche prodotti pesce azzurro conservati sott'olio non erano previste quindi abbiamo dato la possibilità come previsto anche nel Regolamento di Ravenna per esempio di utilizzare prodotti conservati sotto olio. Dunque altra modifica che abbiamo inserito al disciplinare dunque nel precedente Regolamento era previsto un intervento coordinato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con le associazioni di settore maggiormente rappresentativo che potesse fornire delle indicazioni generali a tutela dell'artigianalità e della tipicità del prodotto. Era già previsto nel Regolamento abbiamo dovuto adattare il punto distinguendo quello che è piadina romagnola IGP che ha già un suo disciplinare al quale ovviamente non possiamo dal quale non possiamo prescindere quindi quello lo prendiamo tale quale essendo normativa sovraordinata e abbiamo lasciato la possibilità di fare come dire coordinare delle linee guida che possano garantire dare supporto alla garanzia dell'artigianalità del prodotto. E' ovviamente una ipotesi opzionale che ci teniamo buona non l'abbiamo tuttora applicata però il dato di fatto che la volontà politica è quella che le piadine non diventino dei kebab giusto per spiegare quale è il concetto per cui si introduce questo visto che le nostre piadine attualmente sono numero contingentato ormai consolidati da tanti anni la produzione anche di alta qualità e ce lo riconoscono anche in concorsi interprovinciali dove i nostri sono sempre i migliori. Attualmente questo disciplinare è superfluo. La ratio della dell'intendimento è quello di come dire mantenere veramente la caratteristica artigianale e tipica del prodotto così come è stato sempre come dire nella storia di questo di questo prodotto alimentare. Per quanto riguarda altre possibili modifiche dunque abbiamo inserito ecco sulla parte strutturale noi quando è stato istituito questo Regolamento si è ovviamente dato per acquisito che le stazioni preesistenti erano andavano bene quindi i posizionamenti dei chioschi già esistenti erano corretti. Che cosa è emerso che però in realtà questo contrastava con il Regolamento del verde in quanto alcuni chioschi che storicamente sorgono molto vicini in prossimità di alberi non riuscivano a far nemmeno la manutenzione ordinaria interna perché con il Regolamento del verde c'era il divieto di intervenire sulla pianta da parte dei privati. In accordo quindi coi nostri del verde con Flavia Mazzoni abbiamo dato quindi allargato la possibilità che questi soggetti che hanno già i chioschi siti in queste posizioni possono intervenire per manutenzione ordinaria banalmente con le radici che sollevavano i pavimenti di chioschi ecco siamo a questi livelli qua. Abbiamo inserito un passaggio in cui diamo la possibilità con parere favorevole del verde di intervenire su queste piante ben sapendo che qualora il chiosco fosse come dire ricostruito perché cambia dimensione o comunque perché si decide di rinnovarlo le distanze minime devono essere invece quelle previste dal regolamento del verde quindi non cambia nulla in particolare ma diamo un'apertura per le manutenzioni ordinarie. Poi altri passaggi significativi riguardano la trasformazione della CIL dell'autorizzazione per fiaschi nuovi in SCIA per normativa di legge che è modificata e quindi è necessario che diventi SCIA e il fatto che a fronte della costruzione di un chiosco quindi interventi la garanzia fideiussoria che era già prevista non venga prevista omogenea per tutti ma sia proporzionale all'entità dell'investimento che viene fatto. Dunque scusate. Ecco un passaggio particolare merita invece all'articolo in cui noi abbiamo previsto la possibilità nell'area rurale nell'ambito delle integrazioni al reddito delle attività agricole quindi degli agricoltori la possibilità che come integrazione al reddito delle attività appunto agricole sia possibile inserire come seconda destinazione d'uso anche quella della produzione di piadine. Che cosa significa che la norma di legge parla di integrazione al reddito di imprenditori agricoli come integrazione al reddito di imprenditori della pesca sono due settori considerati particolarmente penalizzati per determinate appezzature che non sono significative per il mercato dell'ortofrutta attuale e questo ci permette di

come dire intervenire dicendo che un imprenditore agricolo può avere come attività secondaria quella della produzione di piadine a patto che ovviamente sia titolare l'imprenditore agricolo non è possibile sub concessioni o affitto della licenza. Il chiosco deve esser costruito nell'ambito della corte principali di riferimento dell'attività agricole e non c'è possibilità di fare aperture di ingressi che non siano quelli dell'attività agricola già esistente e ci devono essere i parcheggi pertinenti quindi in sostanza deve essere assimilabile a un'integrazione reale del reddito agricolo dell'imprenditore. Questa iniziativa abbiamo scelto di proporla e l'abbiamo condivisa anche con le associazioni di rappresentanza di settore maggiormente rappresentative di settore perché in effetti nel nostro ambito rurale anche la pianificazione urbanistica che è un po' datata non offre grandi possibilità di differenziazione delle attività su ambito rurale quindi questa per noi è uno dei tasselli che andrà su cui andremo a lavorare poi anche nella pianificazione del rurale per permettere lo sviluppo di nuove tipologie imprenditoriali o comunque attività correlate a quell'agricola. Mi vien da dire. Daniele mi sono dimenticata qualcosa di significativo? Alcune piccole modifiche di non delle strutture non delle strutture dei chioschi ma degli annessi perché sostanzialmente era stata definita una misura non standard delle tende quindi invece la misura delle tende era prevista 1 metro è una misura non standard e quindi i costi erano esorbitanti abbiamo concesso 1 metro e 20 affinché possano utilizzare delle come attrezzature che abbiano una misurazione Standard. Quindi niente di particolarmente significativo. Io direi quindi sostanzialmente nella delibera chiediamo di acquisire queste modifiche al Regolamento ribadendo appunto quell'impianto regolamentare su cui era nato è rimasto tale e quale e poi quindi di dare atto che gli elaborati grafici rimangono validi per le parti che non sono in contrasto col presente atto ovvero le tipologie dei chioschi sono sempre le stesse che erano presenti nel Regolamento precedente.

SAVELLI: Intanto una richiesta che formulo, perché a mia memoria non era mai capitato però quando si vanno a fare delle modifiche ai regolamenti sarebbe anche opportuno che noi ricevessimo uno specchietto chiaro come ad esempio accade quando Ravenna holding fa delle modifiche allo Statuto perché altrimenti è difficoltoso per non dire impossibile rendersi conto ictu oculi di quelle che sono state le integrazioni o le variazioni. Il prospettino che era stato mandato non aveva in evidenza alcunché e quindi uno faceva anche fatica a vedere si doveva leggere e non era mai successo. Chiediamo un pochino più di attenzione perché come tutti quanti anche noi lavoriamo abbiamo anche la necessità di poter immediatamente prendere visione delle situazioni. A parte questo che dire di questa delibera. E' ormai una consuetudine non so se positiva o negativa questo non lo sappiamo però noi sappiamo che periodicamente bisogna mettere mano a questo Regolamento. Regolamento sul quale già da tempo o meglio nel nello storico ci sono state fortissime perplessità da parte delle opposizioni il sottoscritto era in Consiglio comunale anche al tempo e noi non abbiamo condiviso una serie di scelte una serie di decisioni politiche che qui vengono confermate quindi il nostro parere non può che continuare ad essere comunque negativo riguardo a questo documento. Ci interroghiamo come tutte le volte sulle ragioni per cui guarda caso quando si iniziano a mollare i cordoni della borsa verso alcune categorie deve arrivare sempre la modifica del Regolamento delle piadine che sembra che sia un giro no. Abbiamo fatto il provvedimento per il ricettivo l'apertura serale delle spiagge arrivano le piadine. Delle volte nell'arco del tempo succede che non so arrivano le piadina allora dopo facciamo una modifica per le spiagge una per il ricettivo. Si vede che si rincorrono tra di loro però fatto stai ormai è una consuetudine noi lo sappiamo tre anni quattro anni circa arrivate con qualche modifica. Una modifica positiva che è più che altro una presa d'atto positiva delle scelte che hanno fatto alcuni degli imprenditori del settore è quella che riguarda l'IGP e su questo si prende atto dell'impegno di imprenditori che comunque continuano ad investire quando probabilmente alcuni altri potrebbero dire ci sediamo comodamente e non cerchiamo invece di avere ma ancora e sempre maggiore qualità certificata del prodotto che stiamo realizzando. E invece abbiamo anche la fortuna di avere degli imprenditori degli artigiani anche se noi li definiamo artigiani ma sono imprenditori alcuni

anche di un certo livello che hanno dato lustro alla città che ogni volta in cui partecipano a competizioni di carattere regionale non solo regionale comunque sbaragliano la concorrenza come è successo anche recentemente quindi noi diciamo che la piadina di Cervia è veramente buona. Ma questo non riguarda l'oggetto di questo Regolamento riguarda comunque le scelte a volte anche singolari ci rendiamo conto è un mercato un pochino protetto questo qui se lo vogliamo definire tale soprattutto dalla ferrovia in poi. Cioè questa concezione per cui abbiamo questa serie di chioschi su suolo pubblico che sono riusciti a mettere un Regolamento nel quale se io voglio aprire pur avendo le caratteristiche un chiosco di piadine devo avere cinque parcheggi cioè abbiamo messo una serie di freni comunque che noi riteniamo che non siano esattamente quelli che possono comunque comportare una libera concorrenza visto che molto spesso si utilizzano concetti di liberismo più o meno spinto a seconda delle necessità ecco a noi sembra che questo qui sia quasi un Regolamento a livello protezionistico e su questo noi abbiamo delle fortissime perplessità le abbiamo da sempre e continuiamo ad averle. Quindi semplicemente e indipendentemente delle modifiche che voi avete fatto ma le modifiche gravi comunque vengono solo confermate quindi da questa Giunta e questa eventualmente anche da questa maggioranza noi continuiamo a mantenere almeno io sicuramente perché c'ero appunto anche allora continuo a mantenere tutte le perplessità del caso. In certi momenti ci viene detto che bisogna fare delle scelte di apertura poi però in certi ambiti si vi diamo conto che invece la risposta che voi date è che invece bisogna fare delle scelte di chiusura. Vorremmo capire questa doppia questo doppio binario ma credo che non lo capiremo mai fino in fondo perché avviene ne prendiamo atto e contestualmente appunto votiamo in senso contrario.

CENCI: Buonasera. A seguito della dettagliata illustrazione dell'assessore Fabbri attinente all'attività di produzione e vendita della piadina romagnola io personalmente facendo anche parte della Commissione sono stata favorevolmente colpita. Colpita prima per il marchio IGP che ne identifica l'origine la qualità rendendo la piadina come diceva anche il Consigliere Savelli renderla unica romagnola inimitabile e insomma quasi diciamo così conosciuta a livello mondiale. L'articolo 6 mi ha colpita ugualmente il paragrafo 3. Per quanto concerne la polizza fideiussoria che è una polizza a mio avviso calibrata secondo la tipologia di chioschi e questa è una forma di tutela a favore del Comune e per sottolineare anche la correttezza e il senso di responsabilità della persona che vuole aprire un'attività duratura nel tempo stipulando così una un rapporto chiaro e trasparente. Oggi abbiamo bisogno della chiarezza e della trasparenza sempre e comunque. Poi viene offerta inoltre la possibilità alle aziende agricole di ampliare la loro attività con la produzione e vendita di piadine. In conformità alla normativa europea in tal modo viene così valorizzato il prodotto tipico del luogo nella sua originalità e si offre un'ulteriore opportunità di conoscenza quindi del territorio al visitatore che fino adesso non è stato fatto soprattutto per l'entroterra. Nell'articolo 9 fra l'altro condividono che è giusto che le aree siano regolamentate scusate in modo chiaro e puntuale e che i chioschi esistenti si adeguino alle nuove richieste esse servono sempre per chiarire meglio il rapporto fra esercente area pubblica. Quindi per concludere a mio avviso e penso cioè e anche a nome della mio Gruppo Consiliare le modifiche proposte nel nuovo Regolamento apportano miglioria al territorio nella sua tradizione divenendo così un valore aggiunto nell'accoglienza turistica grazie.

AMADUCCI: Grazie consigliere Cenci. Altri che intendono intervenire? No non vedo mani alzate. A questo punto darei la parola all'assessore per la replica prego Assessore.

FABBRI: Sì la replica sarà molto veloce. Fermo restando appunto che non si è voluto si è scelto di non intervenire sull'impianto perché siamo convinti che l'impianto non sia protezionistico ma sia un impianto che va a garantire l'artigianalità e la tipicità dei chiaramente dei chioschi di produzione

e vendita di piadine. L'impostazione non è migliorativa rispetto all'integrazione al reddito di questi soggetti tutt'altro perché in termini commercio su area pubblica anche dal punto di vista degli oneri a carico dei gestori e dei chioschi di piadina gli oneri sono aumentati sono aumentati condividendo anche con le associazioni e le opportunità di ponderare maggiormente i costi rispetto a ovviamente le opportunità di reddito che hanno queste tipologie di attività. Quindi chiaramente si tratta comunque sempre di commercio su area pubblica quindi di attività che hanno un limite dettato da una concessione e logicamente cioè come dire il protezionismo è più che altro tutelativo del valore aggiunto che possono portare al nostro territorio ma come ribadisco per me non si tratti protezionismo ma si tratta di volontà di dare valore aggiunto e di tutelare l'artigianalità del prodotto del prodotto ma anche dell'estetica che è simbolica poi della nostra località piuttosto che di altre località dove questo non è previsto. Faccio caso tipo Ravenna dove i chioschi di piadine rischiano invece che invece che essere un simbolo della città rischiano di diventare dei precari non particolarmente belli perché non omogenei non integrati con delle caratteristiche molto differenziate.

AMADUCCI: Grazie assessore Fabbri. A questo punto aprirei la fase delle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto da parte dei consiglieri? Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Ma ho ascoltato la replica dell'assessore Fabbri che chiaramente non ha spostato di una virgola il nostro giudizio ma anche perché ha confermato che appunto la posizione della Giunta è ovviamente quella di andare in continuità con le scelte precedenti quindi di non andare a guardare altre valutazioni di non valutare appunto modifiche a quello che noi continuiamo a ritenere un impianto errato nella gestione appunto di questa importanti attività. Attività molto importanti. Nessuno mette in dubbio il fatto che si debba garantire la qualità della produzione l'artigianalità della produzione qui si sta parlando di tutt'altro assessore Fabbri perché la bontà e la qualità della piadina romagnola comunque fatta Cervia non dipende certamente dalle dimensioni del chiosco cioè ci sono degli elementi che fuoriescono. Il numero limitato e contingentato di chioschi su suolo pubblico a casa nostra significa avere comunque fatto una politica di chiusura che è protezionistica in un senso negativo. Avere limitato la possibilità dei privati sul loro suolo di poter fare piadina romagnola imponendogli 5 parcheggi facilmente fruibili a casa nostra significa fare una scelta protezionistica. La chiamiamo protezionistica come dire è chiaro a tutti quanti di cosa stiamo parlando. Nel momento in cui lei mi dice che comunque è una scelta atta a garantire qualche cosa a casa nostra vuol dire che è una certa protezionistica quindi anche sulla scorta della sua replica ribadiamo il nostro voto contrario.

ZAVATTA: Ma questa Amministrazione non da stasera sta facendo politiche a favore dei settori imprenditoriali locali con provvedimenti amministrativi concreti e tangibili su più settori dal ricettivo al balneare all'artigianale e crediamo che stia raggiungendo un buon compromesso fra spazio alla libera offerta e libero talento degli imprenditori e tutela appunto degli imprenditori stessi quindi dell'interesse comune. Noi riteniamo che questa delibera come quelle di Consigli comunali passati debbano essere approvate debbano avere il nostro sostegno perché il nostro sostegno è un sostegno al mondo dell'imprenditoria in generale grazie.

AMADUCCI: Grazie consigliere Zavatta. Per cui direi che questo punto apriamo la fase vera e propria della votazione. Metto in vot. il punto 6: "Regolamento per la disciplina dell'attività di produzione e vendita di piadina esercitata in chioschi – Modifica e integrazione": approvato con 10 voti favorevoli e 3 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci). Il punto non prevede l'immediata

eseguità per cui procediamo a questo punto con il punto numero 4. Ringraziamo l'ingegner Capitani per la sua disponibilità. Chiamiamo il dottor Testa ai banchi della Giunta grazie buonasera.

PUNTO N. 4

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2015 / 2017 – AGGIORNAMENTO (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO NR. 19 - I 50 + LUOGHI DELLA CITTÀ DA RIGENERARE, UN CANTIERE APERTO AI CITTADINI).

FABBRI: Allora con questo piano con questa delibera andiamo ad approvare l'aggiornamento del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2015-2017 per alcune motivazioni specifiche in particolare ci colleghiamo alla delibera che abbiamo portato nell'ultimo Consiglio comunale di acquisizione in proprietà degli stradelli di Milano Marittima come appunto beni che entrano a far parte del patrimonio del Comune a titolo non oneroso e quindi l'obbligo successivo immediato è quello di inserirle nel nostro Piano delle alienazioni e valorizzazioni oltre a questa modifica quindi fondamentalmente e vengono acquisiti ovviamente con la stessa destinazione urbanistica con le stesse caratteristiche con cui sono state acquisite. Inoltre sono previsti sempre nel piano delle alienazioni acquisizioni l'inserimento di due frustoli per una chiusura di procedura espropriativa una iniziata nel '99 una iniziata nell'89. Sono due piccoli frustoli non significativi la cui procedura di sostanzialmente esproprio è terminata quest'anno. Ultima modifica alcune diciamo alcune alienazioni previste sono state posticipata al 2016 e le trovate nella prima pagina appunto dell'allegato al piano delle alienazioni. Direi che la delibera non è nulla di particolarmente complessa molto tecnica semplicemente diciamo l'urgenza di tutta questa è collegata prevalentemente all'inserimento nel nostro piano delle acquisizioni quindi delle valorizzazioni immobiliare degli stradelli di Milano Marittima acquisiti attraverso il procedimento di federalismo demaniale presentato all'ultimo Consiglio comunale.

SAVELLI: Noi anticipiamo già il nostro voto che sarà un voto contrario. Non condividiamo chiaramente l'impianto stesso del bilancio non possiamo nemmeno condividere uno dei cardini del Bilancio che è il Piano delle alienazioni. In particolare però sulla delibera in discussione ci lascia estremamente preoccupati e perplessi il fatto che nella stessa delibera si accenni a trattative in particolare per due operazioni trattative che si auspica possano concludersi positivamente onde evitare contenziosi legali che potrebbero chiaramente vederci tra l'altro soccombenti in quanto mi pare chiaro anche dal tenore della delibera qualcuno a suo tempo dormì e quindi chiaramente poi il problema emerge oggi però è nato allora e questa cosa qui ci lascia abbastanza perplessi e certamente anche abbastanza meravigliati perché sono fatti addirittura uno di una delibera del '99e quindi particolarmente risalenti che ora emergono uno addirittura dell'89 quindi c'è stato un lungo sonno purtroppo su questi terreni su queste aree. A maggior ragione noi voteremo contrariamente perché sono quasi sicuro e sono quasi sicuro che di voti a favore sul bilancio già nell'89 del '99 il partito in continuità storica con l'attuale Giunta ne prendeva pochi dall'opposizione manteniamo la tradizione votiamo appunto contro anche noi.

DE LORENZI: Ma giusto brevemente per continuare la tradizione anche da questa parte il partito democratico voterà a favore di questa delibera chiaramente. Si tratta prevalentemente di un adeguamento tecnico soprattutto per quello che riguarda la delibera dello scorso Consiglio comunale e quindi voteremo a favore.

AMADUCCI: Grazie consigliere De Lorenzi. Altri che intendono intervenire? No quindi a questo punto io aprirei la fase delle dichiarazioni di voto se non ci sono repliche da parte dell'Assessore.

L'assessore non intende replicare a questo punto direi di aprire la fase delle dichiarazioni di voto ci sono dichiarazioni di voto dei gruppi. Direi che gli interventi sono stati abbastanza significativi ed esaustivi per cui se siete d'accordo apriamo la fase della votazione vera e propria. Metto in vot. il punto numero 4: **“Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2015 / 2017 – Aggiornamento”**: approvato con 10 voti favorevoli e 3 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci). Il punto prevede anche questo l'immediata eseguibilità, vuole motivare Assessore?

FABBRI: L'immediata eseguibilità è data dal fatto che chiaramente il procedimento di acquisizione degli stradelli attraverso il federalismo demaniale necessita una ratifica immediatamente dopo in Consiglio comunale quindi andiamo a ratificare per portarci a casa gli stradelli ecco.

AMADUCCI: Grazie Assessore Fabbri. Per cui a questo punto io metterei anche in approvazione l'immediata eseguibilità : approvata con 10 voti favorevoli e 3 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci).

PUNTO N. 5

Variazioni contabili al Bilancio di Previsione Finanziario 2015 – 2017 e relativi allegati (art. 42 comma 2° e art. 175 del T.U.E.L.) (Indirizzo strategico nr. 1).

FABBRI: La delibera che andiamo a trattare rappresenta la delibera concernente le variazioni di bilancio di previsione finanziaria 2015-2017. Come è noto diciamo entro il 30 di novembre è la data ultima entro la quale è possibile apportare modifiche al Bilancio pertanto poiché a seguito dell'ultimo bilancio dell'ultimo Consiglio Comunale di ottobre sono emerse delle novità soprattutto collegate a maggiori entrate pervenute alle casse del Comune è stato necessario come dire verificare la possibilità per impegnare le risorse maggiori ed eventualmente verificare eventuali modifiche derivanti da minori spese da parte dei servizi quindi a fronte delle richieste dei diversi dirigenti abbiamo apportato alcune modifiche. Modifiche che non incidono ovviamente sugli equilibri di bilancio. Modifiche che non incidono ovviamente sul patto di stabilità che rimane ovviamente correttamente equilibrato. Per quanto riguarda le modifiche faccio presente che oltre alcune quindi modifiche significative di entrate di spese ce ne sono alcune invece non significative che sono rappresentate da storni tecnici fra i capitoli di competenza che hanno anche degli importi molto poco significativi. Sarei nell'enuclearvi e annunciarvi le principali modifiche collegate alle parti di entrata e anche alla parte di spesa corrispondente. Per quanto riguarda l'anno 2015 il valore più significativo è dato dalla meno 190.000 euro collegati a un'entrata che doveva arrivare dalla Regione per una quota parte di completamento della fascia retrostanti bagni che è stata spostata dalla Regione al 2016 conseguentemente viene stornata sia in entrata che in spesa. Poi abbiamo alcune maggiori entrate di contributi dalla Regione ricevuti per un Progetto sul turismo sportivo 15.000 euro e contributo regionale per micro azione e di progettazione per 24.712 euro. In questo caso naturalmente si tratta di due poste che come entrano escono nel senso che hanno già una destinazione tracciata dal Progetto di finanziamento regionale. Inoltre abbiamo una maggiore entrata per permessi di costruire pare a 166.000 euro. In questo caso la maggiore entrata è stata distribuita con tre macro interventi significativi uno di 50.000 euro riguarda interventi di messa in sicurezza di strade di viabilità nell'area dell'entroterra quindi nel Forese e si tratta di interventi quindi di piccoli interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle strade poi abbiamo 46.000 euro che riguarda un adeguamento normativo dello stadio Todoli e a questi 46.000 euro di maggiori entrate sono anche state abbinate altre 89.000 euro di minore spese e quindi l'intervento complessivo per adeguamento normativo sicurezza stadio Todoli è pari a 46 più 89. In questo caso

l'intervento sullo stadio Todoli si rende necessario affinché lo stadio stesso essendo una infrastruttura assolutamente significativa per il nostro territorio possa essere utilizzato in regolarità in massima regolarità per un numero significativo di soggetti di capienza cosa che oggi non era più possibile poiché lo stadio necessitava appunto di questi interventi manutentivi e quindi riteniamo che in questo modo andremo a rendere disponibile anche per eventi significativi extra ordinari quindi non solo l'allenamento della squadra di calcio ma anche per eventi lo Statuto Todoli. Altri 70.000 euro sono stati destinati come contributi ad associazioni sportive anche in questo caso si tratta di contributi che servono per attività di manutenzione ordinaria che le associazioni sportive eseguono negli impianti sportivi presso i quali operano questo per il 2015. Per il 2016 abbiamo maggiori entrate in particolare di 250.000 euro. Queste due maggiori entrate di 250.000 euro sono i rimborsi ai Ministeri degli interni per quanto riguarda la gestione dei profughi. Sappiamo già che è la quota che dovrebbe essere destinata dal Ministero al nostro comune. Quindi è stata inserita perché è già stata prevista. Inoltre sono stati inserite 16.000 euro di contributi regionali di progetti che abbiamo già vinto e di cui abbiamo già l'approvazione ma non abbiamo avuto l'incasso ed è stata di nuovo come dire tolta in questo caso depennati i 190.000 perché l'entrata che verrà dalla Regione per il Progetto fascia retrostante avrà un valore che non è precisamente identico ai 190.000 quindi verrà reinserito nel piano nel piano del 2016 nel bilancio del 2016. Dunque per quanto riguarda gli storni dopo vi trovate una serie molto insignificante a mio avviso comunque se qualcuno avesse delle domande il dottor Testa è qua per eventualmente fare degli approfondimenti molto insignificanti di storni di varie voci per arrivare ha un valore molto significativo che sono in 2.373.173,09 che è semplicemente una variazione tecnica in cui sono state accorpate tutte quante le voci collegate al fondo di solidarietà comunale giusto? Quindi semplicemente prima era spacchettato in tante voci qui viene accorpato in un'unica voce. Poi abbiamo un meno 240.000 euro con la contropartita. 240.000 euro collegati ai beni mobili e attrezzature della Casa delle Aie che per una questione di bilancio armonizzato abbiamo dovuto cambiare la denominazione del capitolo perché non si può chiamare bene immobili ma deve richiamarsi attrezzature quindi abbiamo sostituito la denominazione su richiesta dei revisori. Quindi anche qui trovate gli 80.000 euro quindi per lo stadio Todoli che appunto sono minori spese che sono state poi investite acqua e vediamo poi trovate altre voci significative che riguardano ecco una variazione tecnica che io adesso mi spiace che non ci sia il consigliere Fiumi perché in realtà era stata una domanda che in Commissione mi era stata posta dal consigliere Fiumi e riguardano i 220.000 euro collegati ad altri servizi e cioè che vengono tolti da Cervia Turismo e altri servizi ausiliari e vengono spostati a un nuovo affidamento di servizi. Si tratta di una variazione necessaria per poter mantenere gli equilibri di bilancio pluriennali in realtà si tratta di un anticipo di quello che saranno gli utilizzi per i proventi tassa di soggiorno per una quota parte collegata al marketing e la promozione turistica. In sostanza è una variazione tecnica per poter finanziare sul bilancio pluriennale queste risorse non appena andremo nel 2016 verrà fatto l'aggiustamento tecnico e cioè quella provenienza dei proventi ovviamente verrà adeguata. Attualmente la tassa di soggiorno non è in vigore quindi questo meccanismo cioè non era possibile utilizzare questa denominazione e questo ci rende possibile ovviamente poter finanziare già da inizio gennaio 2016 i bagni necessari per l'utilizzo appunto dell'attività di marketing e promozione collegata alla tassa di soggiorno. Questo lo dico perché in commissione tecnica mi era stata fatta la domanda non avevo avuto condizioni di parlare la dottoressa Poggiali quando mi ha chiarito che è un'operazione meramente tecnica che viene aggiustata nel 2016 ovviamente significa che i soldi non vengono tolti da Cervia Turismo vengono semplicemente tecnicamente spostati temporaneamente poi col nuovo bilancio verranno opportunamente chiamati con la sua denominazione corretta. Direi che queste sono le variazioni più significative. Sergio deve aggiungere qualcosa? Direi che sono queste se avete qualche dubbio chiedetemelo perché è sempre un po' articolato.

AMADUCCI: Grazie assessore Fabbri. Ci sono interventi in merito alla delibera posta in

discussione? Consigliere Savelli prego.

SAVELLI: Grazie presidente. Ma abbiamo preso atto della delibera presentata dall'assessore Fabbri. Torno un po' al discorso precedente cioè quello relativo al piano delle alienazioni vale a dire noi non condividiamo assolutamente il vostro bilancio di previsione. Non condividiamo assolutamente quello che avete fatto adottando l'imposta di soggiorno che comunque per quanto riguarda noi è una macchia una mancata promessa che avevate fatto agli elettori e che voi avete poi bellamente imposto alla città quindi di tutte le vostre operazioni spostate togliete mettete bisogna anche dire che stanno anche arrivando soldini inaspettati chiamiamoli così che sicuramente vi aiuteranno nelle varie operazioni. Noi ci auguriamo che non vengano sperperati in soluzioni raffazzonate cose fatte in maniera diciamo scusatemi la crudezza ma adesso tirate via. Cose tirate via non ne vogliamo vedere. Anche perché adesso noi siamo qui a fare una variazione di bilancio di previsione vi aspettiamo al varco già per la chiusura del consuntivo quando inizieremo a vedere anche un po' dei saldi, inizieremo anche a vedere quanti soldi in più siete stati capaci di spendere e forse riusciremo a capire come li avete spesi perché su alcune cose francamente non è che riusciamo a capire bene che cosa stiate facendo con quali risorse anticipando cosa rispetto al 2016 perché comunque in ogni caso avete fatto una scelta che noi anche lì vi contestiamo che è stata appunto quelle di anticipare sul 2015 in bilancio di previsione l'entrata di anticipare le entrate che voi poi in realtà realizzerete si spera nel loro totale le realizzerete rette verso la fine dell'estate del 2016 quindi voi avete fatto una scelta evidentemente noi ci auguriamo che i vostri conti siano stati corretti soprattutto sull'imposta di soggiorno ma poi vedremo. Allo stato attuale l'operazione Cervia Turismo guardate ringrazio chiaramente sia il Presidente che Vice Sindaco Armuzzi che finalmente si sono interessati direttamente non da ultimo e siamo riusciti a sbloccare la situazione perché era un po' di mesi che ceravamo di avere un incontro con Cervia Turismo finalmente quell'incontro avverrà perché noi finalmente vorremmo anche capire appunto che cosa sta facendo Cervia Turismo come lo sta facendo quanti soldi spende perché li spende quanti ne prende tutte cose che francamente viaggiano in un limbo nebulosissimo e noi non crediamo che una società che dovrebbe essere strategica debba viaggiare di fatto nella totale non conoscenza da parte del Consiglio comunale della città di quello che sta facendo. Rimaniamo convinti anche alla luce dell'operazione fatta in sede di bilancio sui 160.000 euro tolti poi glieli daremo ci sembrano tutta una serie di situazioni per cui comunque rimane e permane questa grande domanda che noi continuiamo da anni a dire e che abbiamo continuato a ripetere anche nel 2014 anche quest'anno cioè è ora che l'Amministrazione comunale di Cervia dica una parola chiara. Cervia Turismo viene modificata sviluppata finalmente prende una fisionomia definita e determinata oppure Cervia Turismo va liquidata perché chiaramente non è uno strumento utile alle finalità con le quali era stato pensato. Ne abbiamo visti altri strumenti che negli anni e sono stati creati che poi si sono rivelati tutt'altro che strumenti positivi. L'incaponimento nel mantenere Cervia Turismo nell'attuale diciamo strutturazione francamente non lo capiamo speriamo che si verrà spiegato poi la sera in cui avremo finalmente l'onore dopo mesi di incontrare la dirigenza di Cervia Turismo. Ci abbiamo messo di meno ad incontrare i responsabili di Hera. Io credo che questo sia ai confini della realtà francamente scusatemi ma proprio questa è una cosa che ci risulta davvero allucinante. Quindi adesso vedremo un po' vedremo un po'. Ano scorso si Vice Sindaco abbiamo impiegato solo sei mesi per avere un appuntamento con i responsabili di Hera ne abbiamo impiegati molti di più per avere appunto finalmente e sotto pressione un incontro con la dirigenza di Cervia Turismo quindi adesso a maggior ragione potremmo dire quello che effettivamente riusciamo a capire delle manovre di Cervia Turismo quando saremo stati all'incontro quando avremo ricevuto le relative risposte e soprattutto poi quando andremo anche a discutere il previsionale del 2016 che ormai è in arrivo.

AMADUCCI: Grazie Consigliere Savelli. L'assessore Fabbri vuole integrare la sua esposizione

della delibera perché mi dice che si è dimenticata un passaggio fondamentale diamo la possibilità all'Assessore di integrare la sua relazione sulla delibera. Eventualmente se c'è la necessità di dover reintervenire lo facciamo, prego Assessore.

FABBRI: Vi chiedo scusa ho dimenticato la cosa più importante che è la variazione urgente collegata alle entrate della SO.R.I.T di Marina ecco sono stanca perdonatemi sono un po' cotta. Detto queste intanto parto ringraziando i capigruppo i consiglieri della Commissione Finanze Bilancio perché come dire è accaduto questo che ci tengo a raccontarlo cronologicamente perché è corretto che tutto il Consiglio comunale ne sia informato. Nella data di venerdì scorso siamo stati contattati da SO.R.I.T sapete che era andato a buon fine il percorso di pignoramento dei danni del Marina a carico di SO.R.I.T.. L'avvocato Medini aveva più volte richiesto a SO.R.I.T. i tempi di pagamento e non c'erano mai stati comunicati. Venerdì siamo stati chiamati in emergenza dicendo che questi soldi ce li devono dare per forza entro il 10 di dicembre. Naturalmente cos'è accaduto che io avevo già fatto la commissione bilancio che noi quindi avevamo già incontrato i revisori e che quindi si era creato un problema non insignificante perché qualora non avessimo apportato una variazione d'urgenza avremmo dovuto mandare in avanzo tutti quanti i ricavi del pignoramento di SO.R.I.T. quindi voglio dire oltre al danno la beffa sarebbe stato. Conseguentemente abbiamo prima sentito i revisori dei conti i quali hanno favorevolmente accolto la possibilità di fare una variazione d'urgenza del bilancio 2015 permettendoci quindi di inserire come maggiori entrate quelle di SO.R.I.T. e conseguentemente di poterle investire come spesa in particolare abbiamo inviato quindi a tutti quanti i consiglieri una nota che va esplicitare il meccanismo contabile con cui sono stati inseriti ovvero si tratta di un tempi miglioramento del valore complessivo di 622.565,17 da cui vanno detratte le spese di aggio all'11% e l'IVA sull'aggio. Sono cifre abbastanza significative ad ogni modo applicate per legge quindi non entro nel merito. Il residuo è 539.095,71 a cui vanno aggiunto gli interessi di mora di 2.619,37. Complessivamente quindi al comune di Cervia rimangono 540.715,08 di cui 257.138,95 servono per coprire il fondo che era stato precedentemente costituito quindi vengono utilizzati per coprire il fondo costituito nel 2014 e il la differenza 284.576,13 sono destinate al capitolo manutenzione ordinaria straordinaria. Questo perché abbiamo scelto quindi destinare le risorse al capitolo più vicino a quelle che sono la motivazione per cui poi abbiamo dovuto pignorare sostanzialmente i soldi a Marina e quindi ci sembrava coerente ovviamente queste manutenzioni verranno eseguite nell'area di pertinenza di Marina. Quindi dopo ci sono una serie di assestamenti contabili collegati a questa modifica. Questa è la sostanza della variazione nel ringraziare ancora i consiglieri soprattutto i Capigruppo per avere accolto come dire la variazione d'urgenza e quindi accolto una mia spiegazione scritta e anche verbale se avete qualche dubbio ulteriore siamo qua anche con Sergio Testa per chiarirvelo.

SAVELLI: Piccolissima integrazione però su Marina diceva sul nostro porto turistico sono veramente anni anni e anni che devo dire anche personalmente io Massimo Mazzolani l'attuale gruppo di cui faccio parte insomma c'è sempre stata una grande battaglia perché ha finalmente si muovesse il moloch che pareva abitare dentro la casa del Comune e che impediva ai foglio di uscire anche dagli uffici evidentemente spaventando tutti e non si riusciva mai a muovere una virgola. Finalmente questo misterioso elemento che bloccava qualsiasi cosa pare che evidentemente si sia riusciti a bloccarlo e quindi finalmente si iniziano a vedere alcuni risultati veramente importanti auspicati richiesti ripetuti. La prima interpellanza fatta al Sindaco Coffari riguardava esattamente questo tema e non un altro quindi tanto per dire che è proprio veramente è un tema questo che riguarda va beh in questo caso specifico una dimensione economica ma riguarda in realtà il futuro stesso a livello turistico e del tipo di turismo che questa città intende avere perché un porto turistico che funziona lo sappiamo tutti quanti significa automaticamente turismo di qualità che è quello che noi stiamo cercando di recuperare perché in parte l'abbiamo perso purtroppo in questi anni. E' chiaro che questo un primo passaggio non vediamo l'ora e di poter dire che arrivato il vero passaggio che per noi è la decadenza della concessione per fare poi dopo le scelte che chiaramente

chi amministra riterrà di fare. E' chiaro che guardiamo anche devo dire l'accantonamento per gli interventi urgenti può essere all'interno della struttura del porto può essere una scelta che non riteniamo assolutamente errata perché il porto comunque è in evidente il porto turistico ma non solo in realtà tutta l'asta ma adesso stiamo parlando del porto turistico ha degli evidenti problemi ci sarà chiaramente anche la necessità di fare degli interventi per poterlo rendere pienamente fruibile anche in certi casi noi riteniamo forse anche a norma e quindi il fatto che questi denari vengano accantonati per queste finalità lo riteniamo una scelta corretta riteniamo anche che in questo momento l'Amministrazione comunale si possa permettere anche di fare questo tipo di accantonamenti perché in ogni caso vuoi col bilancio consolidato vuoi con una serie di elementi anche esterni alle scelte diciamo di strette di bilancio che ci sono comunque l'Amministrazione comunale a dopo anni e anni di cintura non stretta ma che lo strozzava probabilmente anche un pochino di margine che prima neanche sapeva di avere frutto anche questo devo dire di un'opera di risanamento che tante volte l'opposizione aveva richiesto e che soprattutto nell'ultimo quinquennio effettivamente è stata portata avanti. Questa è una cosa che fu sempre riconosciuta l'opera di risanamento e secondo noi anche non dovremmo ricordarvelo noi a voi ma dovrete ricordarlo voi a noi ma evidentemente ci sono alcune cose che purtroppo vengono dimenticate e invece questi sì che sono dati che sono utili alla città noi riteniamo. Quindi concludendo sull'operazione è chiaro che l'aggio è impressionante l'11% io dico anche questo in estrema conclusione la nostra Amministrazione deve fare un'altra scelta quando avrà voglia cioè rendere potenziare l'ufficio legale. Probabilmente questa operazione fatta con SO.RI.T. poteva essere fatta portata avanti anche da un ufficio legale finalmente strutturato con una forza diciamo professionale Interna che potesse anche gestire tutta la partita questo sicuramente avrebbe reso possibile un controllo diretto scelte dirette costi interni e non dover dare al SO.RI.T. le operazioni di incasso. Anche su questo iniziamo un po' a fare delle valutazioni signori perché andiamo a far fare a SO.RI.T. il recupero del credito di Marina andiamo a far fare a Hera il recupero della TARI son tutti quanti denari che comunque noi dalle casse comunali mandiamo fuori. L'ufficio tributi l'ufficio legale ci sono delle strutture che sono non solo strategiche ma che possono rappresentare in alcuni casi addirittura fonti di entrata in altri casi fonti di enorme risparmio. Anche su questo bisogna che iniziamo a fare dei ragionamenti perché anche da questo poi domani si potranno avere delle economie che permetteranno differenti investimenti differenti scelte vuoi sui servizi sociali vuoi sugli investimenti voi sulla spesa corrente però insomma qui non è tempo certamente per sperperare denaro anche se avete un po' più di margine bisogna stare attenti a come spendete questi soldi. La struttura l'avete potenziate laddove necessario adottate le misure di mobilità interna opportune e finalmente togliete anche questo passaggio ulteriori di esternalizzazione che comunque alla fine vuoi per una cosa vuoi per un'altra al nostro Comune quindi ai nostri concittadini costano e bisogna che questo non costi più. Il nostro voto sarà contrari.

DE LORENZI: Questa è una delibera che come quella del mese scorso è composta diciamo da un elenco molto ampio di variazioni al bilancio di previsione, variazioni che prevalentemente sono di importo piuttosto modesto. L'assessore Fabbri credo abbia illustrato al meglio le voci principali quelle diciamo di importo un po' più rilevante entrando adeguatamente nel merito per cui io mi dimetterei registrare appunto con soddisfazione quest'ultima parte cioè l'entrata di 622.000 euro relativa a Marina di Cervia e neanche la destinazione di tutta la somma disponibile comunque quasi 300.000 euro tolto aggio e quant'altro alla manutenzione ordinaria delle strade che diciamo serve sempre nella nostra città. E' stato un percorso lungo e complesso e questa maggiore entrata credo sia decisamente un'ottima notizia. In merito a Cervia Turismo adesso l'assessore Fabbri ha ben spiegato l'aspetto tecnico della variazione in delibera mentre insomma per quanto attiene il valore strategico dell'ente certamente l'incontro in programma a cui faceva riferimento il consigliere Savelli potrà chiarire molti dubbi ma io credo che Cervia Turismo rappresenti e continuerà a rappresentare un importante elemento della struttura turistica della nostra città. In merito diciamo all'impostazione generale del bilancio di previsione noi eravamo favorevoli abbiamo votato favorevolmente compresa anche con le specifiche del caso l'imposta di soggiorno così come

abbiamo fiducia su come le entrate verranno spese da parte della Giunta da parte dei dirigenti del nostro Comune pertanto il nostro voto sarà a favore.

FABBRI: Cercherò di essere rapida nelle repliche più che altro mi voglio soffermare chiaramente posso comprendere perchè il Consigliere Savelli non condivide alcuni impostazioni dell'impianto tenendo conto della posizione espressa dal Consigliere Savelli e da tutto quanto il gruppo collegato alla tassa di soggiorno quindi non entro nel merito perché ovviamente si tratta di posizione già note. Quello che ci premevo a dire relativamente a Cervia Turismo siamo perfettamente d'accordo che occorra guardarla bene occorre rinnovarla e occorre renderla una società al passo coi tempi per il tipo di attività che deve svolgere e quindi rispetto a questo credo che tutta quanta la nostra Amministrazione concordi con la necessità di intervenire e di dare come dire un nuovo slancio a questa struttura perché diversamente non è più rispondente a quello che insomma che il mercato richiede quindi siamo noi i primi a esserne consapevoli. So che l'Assessore Penso ha fissato un incontro a breve anche collegato alla Commissione credo che sia l'avvio di un percorso in cui vi presenteranno anche delle proposte riorganizzative.

AMADUCCI: Grazie assessore Fabbri. Per cui a questo punto fase dichiarazione di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto da parte dei gruppi aprirei la fase di votazione vera e propria. Metto in vot. il punto numero 5. **“Variazione contabile il bilancio di previsione finanziaria 2015-2017 relativi allegati”** : approvato con 10 voti favorevoli e 3 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci). A questo punto mi dicono che c'è l'immediata eseguibilità anche su questo punto, immagino anche per procedere con le operazioni anche esattamente per cui anche l'immediata esecutività è prevista. Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata con 10 voti favorevoli e 3 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci).

Nell'ultima conferenza di capigruppo avevamo preventivato di fare un Consiglio Comunale in dicembre il 17 dicembre che mi dicono verrà confermato è già stato inviato oggi materiale anche relativo alla Commissione di Ravenna holding per all'ingresso di nuovi soci il Comune di Russia la Provincia ma di questo se ne parlerà se ne discuterà e ci sarà l'approfondimento in Commissione. Avevamo preventivato di fare la serata di formazione per i consiglieri comunali in materia di bilancio nello specifico di bilancio di previsione per il giorno 10. Siccome il giorno 10 c'è stata anche la convocazione della Commissione Urbanistica mi chiedono se è possibile spostare questa data al 14 che sarebbe un lunedì. Ovviamente io ho chiesto questa sera la disponibilità poc'anzi al dottor Testa e anche al dottor Fabio Forti. Se non ci sono delle particolari era proprio per evitare a quei consiglieri che ad esempio sono da soli hanno il gruppo da solo di evitare di avere un impegno che cominciasse al pomeriggio si protrasse poi fino a tarda serata. Possiamo fare anche le 21. Se mi dite che c'è una disponibilità di massima io direi di procedere e faccio mandare via quindi la convocazione per questa serata di formazione per il 14 lunedì. Tenete conto che come ci eravamo detti in sede di conferenza di capigruppo un questo percorso formativo è work in progress nel senso che avremo altri appuntamenti legati al bilancio e avremo modo anche di ritornarci specialmente quando parleremo di rendi conto. Nel frattempo ci saranno altri momenti altri appuntamenti che anche in funzione dell'ordine dei lavori del Consiglio comunale ovviamente cercheremo di calendarizzare ovviamente condividendolo in Conferenza dei capigruppo. Per cui a questo punto direi la prossima Commissione ovviamente quella che ricordava anche il Consigliere Savelli verrà fatta alla Torre San Michele e quella riguarda Cervia Turismo e sono convocati anche tutti i Capigruppo oltre che i componenti, consiglieri per favore, anche i componenti della seconda Commissione e quindi se c'è la necessità poi di convocare un'altra Conferenza dei Capigruppo prima del 17 procederemo anche con la convocazione della Conferenza dei Capigruppo prima del 17 a questo punto anche se vedo che le date cominciano un pochino a riempirsi. Se siamo d'accordo ci congediamo. Allora il 21 ci eravamo detti che allora l'obiettivo dell'Amministrazione comunale e lo anticipo anche voi prego Consigliere De Lorenzi si metta a sedere un secondo che finiamo di metterci d'accordo su questa cosa. Dopo poi avrà tempo di parlare no siccome è importante perché

è la seduta di bilancio. Allora il 17 abbiamo detto facciamo il Consiglio comunale perché abbiamo delle delibere importanti tra cui quella che riguarda Ravenna Holding. Il 21 era prevista la sessione di bilancio quindi con tutta la discussione vera e propria. Il 22 c'è soltanto l'approvazione con le dichiarazioni di voto come consuetudine da parte dei gruppi e quella sera lì se siamo d'accordo ci scambiamo gli auguri natalizi andiamo fuori a cena. Questo è l'ordine dei lavori. No scusate se ho richiamato l'attenzione anche per anticiparvelo un attimino per tempo e quindi spostiamo invece la serata formativa dal 10 al 14. Le convocazioni delle Commissioni che sono già arrivate in questi giorni quelle lì invece vanno avanti così come sono state già concordate preventivate. Se non ci sono problemi ci congediamo così. Buon lavoro scusate se ho mancato di rispetto a qualcuno nel richiamare l'attenzione.

La seduta è tolta.